

COMUNICATO STAMPA

Martedì 7 febbraio 2012

Museo del Jazz, ore 18

Guido Festinese

presenta

“Ornette Coleman: “le collaborazioni”

La nuova videoconferenza del Museo del jazz, appuntamento settimanale che ogni volta approfondisce aspetti diversi della grande vicenda storico-artistica delle note afroamericane, è dedicata questa volta a **Ornette Coleman**, figura icona del jazz moderno da oltre un cinquantennio.

Ornette Coleman, nato a Forth Worth, Texas, nel 1930, quest'anno compirà ottantadue anni: un traguardo che vede il musicista (e anche straordinario pittore) in piena lucidità ed in continua attività, anche se le incisioni discografiche si sono diradate: l'ultima a suo nome è *Sound Grammar*, del 2006, ma ancora un paio d'anni fa lo abbiamo ascoltato in piena forma a Genova. E' recente invece la notizia, apparsa su Musica Jazz, che nel nuovo disco di Sonny Rollins, altro “gigante” ottantenne del jazz, appare un duetto fra il contralto di Ornette Coleman e il tenore di Rollins nel brano *Sonnymoon For Two*. Racconta Rollins: “Non avevamo mai suonato insieme in pubblico, ma tanti anni fa, quando andai per la prima volta sulla west Coast, facevamo pratica assieme. Pubblico e critica non sapevano che io già conoscevo il suo lavoro quando venne per la prima volta a New York. Siamo rimasti amici per tutti questi anni”.

La collaborazione con Rollins ci porta direttamente alla serata tematica di questa sera: vedremo in azione il geniale autore di “*Shape Of Jazz To Come*” (“la forma del jazz a venire”: un titolo degli anni Cinquanta decisamente profetico) con alcuni dei suoi più fidati collaboratori, e con musicisti apparentemente assai lontani dalla sua estetica unica, sviluppata con rigore in mezzo secolo tra suono acustico ed elettrico.

Al primo gruppo di collaborazioni appartiene lo spezzone registrato al Music Inn di Roma nel 1974, Ornette con il batterista Billy Higgins, e quello di Barcellona dell'82, in cui Coleman “ritrova” il suo quartetto leggendario con Charlie Haden, Billy Higgins e Don Cherry. Al secondo gruppo il filmato di Ornette col gruppo elettrico Prime Time, ospite il chitarrista Pat Metheny (registrazione da Montreux dell'88), e quella che documenta il duetto con il tenorista Joe Lovano a Salzau Jazz Baltica del 2002.

Tutti i filmati sono stati selezionati dal videocollezionista Gigi De Leo, da lungo tempo collaboratore del Museo.

Ingresso libero

